



Bando Turismo e Beni Culturali. Contributo a fondo perduto per promuovere l'offerta turistica e sostenere il patrimonio culturale.

POR FESR 2014/2020 Azione 3.3.1. Bando "Turismo e Beni Culturali". Contributo a fondo perduto per promuovere l'offerta turistica e sostenere il patrimonio culturale.

Area Geografica: **Lazio**

Scadenza: **progetti semplici, a partire dalle ore 12.00 del 18 gennaio 2018 e fino alle ore 12.00 del 20 marzo 2018 / i progetti integrati, a partire dalle ore 12.00 del 23 gennaio 2018 e fino alle ore 12.00 del 10 aprile 2018**

Beneficiari: **Micro Impresa, PMI, Associazioni/Onlus/Consorzi**

Settore: **Turismo, Servizi/No Profit, Cultura**

Spese finanziate: **Opere edili e impianti, Innovazione Ricerca e Sviluppo, Promozione/Export, Risparmio energetico/Fonti rinnovabili, Consulenze/Servizi**

Agevolazione: **Contributo a fondo perduto**

Dotazione Finanziaria: **€ 15.000.000**

Descrizione completa del bando

il bando "Turismo e Beni Culturali" per sostenere l'attività delle imprese del settore del turismo e dei beni culturali del Lazio.

Lo scopo è quello di stimolare le imprese del settore a investire su un asset fondamentale del territorio, quello dell'attrattività turistica, in modo da migliorare e specializzare verso l'alto la ricettività regionale, connettere l'offerta turistica con altre eccellenze del territorio e mettere a valore le grandi competenze esistenti nel Lazio in materia di recupero, preservazione, valorizzazione, gestione e fruizione di un patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico unico al mondo.



Il bando ha una dotazione di 15 milioni di euro (di cui 11 milioni di fondi europei del Por-Fesr 2014-2020 e 4 regionali), erogati a fondo perduto. ha due ambiti di intervento: quello del Turismo e quello dei Beni Culturali.

Soggetti beneficiari

Destinatari del bando sono le micro, piccole, medie Imprese (Mpmi), le grandi imprese, gli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza e le loro eventuali aggregazioni temporanee.

Tipologia di interventi ammissibili

Quanto al primo, possono essere presentati progetti che puntino all'efficientamento energetico delle strutture alberghiere (in modo da valorizzare l'offerta in un'ottica di maggiore sostenibilità e compatibilità ambientale), alla realizzazione di servizi digitali per il turismo (come piattaforme digitali integrate che veicolino le informazioni legate alle località turistiche del Lazio, sistemi di promozione, prenotazione e gestione, basati su tecnologie digitali, offerta di servizi digitali ecc.) o al miglioramento dell'offerta di ricettività alberghiera (ad esempio per quel che riguarda l'accessibilità delle strutture per i diversamente abili, il miglioramento dei servizi legati all'enogastronomia e all'Italian Style e l'adeguamento dell'offerta per intercettare il segmento congressuale e business e il turismo di fascia alta).

Per quel che riguarda l'ambito di intervento dei Beni Culturali, i progetti presentati potranno riguardare il miglioramento delle tecnologie relative a conservazione e restauro dei Beni Culturali o alla loro valorizzazione, fruizione e gestione (tecnologie per la digitalizzazione e la classificazione, realtà aumentata, Qrcode, realtà virtuale ecc.).

Entità e forma dell'agevolazione

Della dotazione di 15 milioni di euro del bando, una quota di 9 milioni di euro è destinata a progetti semplici (con una riserva di 4 milioni di euro destinata esclusivamente al miglioramento dell'offerta della ricettività alberghiera) mentre 6 milioni sono destinati a progetti integrati. I primi possono essere presentati da Pmi in forma singola e devono essere realizzati entro 12 mesi dalla data di concessione della sovvenzione. L'importo complessivo delle spese ammissibili **non deve essere inferiore a 50mila euro** e la sovvenzione **non potrà superare i 500mila euro**. Quanto ai secondi (i progetti integrati), potranno essere presentati da imprese di ogni dimensione, in forma singola o in varia forma di associazione o aggregazione anche con organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza. I progetti integrati devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di concessione

della sovvenzione e l'importo complessivo delle spese ammissibili non deve essere inferiore a 500mila euro (salvo alcuni casi particolari) e la sovvenzione non potrà superare i 3 milioni di euro.

Scadenza



Le domande di accesso all'agevolazione potranno essere presentate per via telematica, in due fasi. Andrà prima compilato il formulario disponibile on-line nella pagina dedicata, a partire dalle ore 12.00 del 5 dicembre 2017. In un secondo momento la domanda andrà inviata via Pec per completare l'iter: per quanto riguarda i progetti semplici, a partire dalle ore 12.00 del 18 gennaio 2018 e fino alle ore 12.00 del 20 marzo 2018 (o fino al superamento della soglia di 25 milioni di euro di contributi richiesti), per quanto riguarda i progetti integrati, a partire dalle ore 12.00 del 23 gennaio 2018 e fino alle ore 12.00 del 10 aprile 2018 (o fino al superamento della soglia di 25 milioni di euro di contributi richiesti).

Anche per questo bando gli interessati potranno contattare la divisione finanza agevolata presso la sede nazionale tramite mail: finanzaagevolata@cepi-uci.it

Il Presidente

Martina Marciano